

Nicolò Machiavelli, nato l'anno 1469, morì nel 1527 a Firenze. Statista, storico e scrittore di politica fra i più grandi d'Italia. Fu per 14 anni segretario della Repubblica, da ciò il nome di Segretario Fiorentino. Ritornati i de Medici, fu per un anno lontano da Firenze, e poi carcerato. Liberato da Leone X (Cardinale de Medici) perdette la protezione di questi, per un progetto di ordinamento troppo liberale.

Il monumento in Santa Croce (Firenze), ha la scritta: *Tanto nomini nullum par elogio.*

MADONIZZA ANTONIO (via), fra via Muzio e via Bellosguardo. Ha tal nome per deliberato del 3 Dicembre 1927, approvato dal R. Prefetto, dopo il parere della R. Deputazione di Storia patria di Venezia. Questo patriota, nato a Capodistria nel 1806 e morto a Parenzo nel 1870, fu uno dei fondatori del giornale « La Favilla » nell'anno 1836. Nel 1848 fu deputato alla Costituente di Vienna. Nel 1859 e nel 1866 fu esiliato dall'Austria e fu fra i promotori della Dieta del « Nessuno » in Istria.

MADONNA DEL MARE (via), da via Cavana a piazza della Valle.

Notisi che la spiaggia a mare era molto vicina a questa via, e nei pressi di Portizza di Cavana vi era un piccolo Squero. Si ha notizia sino dal 1200 che colà esisteva una chiesetta a Santa Maria del Mare, con unito cimitero. Nel 1466 era sostenuta da una confraternita di marinai, agricoltori e facchini. Aveva qualche valore, e nelle processioni veniva portato un cero colossale, sostenuto da otto uomini.

Nella notte del 1° Gennaio 1655, un incendio, alimentato da forte bora, distrusse tutto l'interno e gli archivi. Fu riedificata e benedetta dal Vescovo Antonio Marenzi il 3 Giugno 1658.

Durante questo lavoro, fu trovata una iscrizione sotto il terrazzo: *Ruffinus Custos Pro voto Suo fieri — Curavit Pavimentum Anno DXV.*

Altre tombe si rinvennero; di una con iscrizione ne fa cenno l'Ireneo nella « Storia di Trieste ».

Vi erano tombe dei Marchesetti (1656), Capuano (1664), Stella (1665), Martena (1670), ed altre.

Soppresse le confraternite da Giuseppe II, l'anno 1784 si soppresse pure la Chiesa che, venduta ad un commerciante, Osvaldo Bernardo Curti, edificò una casa sul numero tavolare 1009.